



12 OTTOBRE 2025

**VII dopo il Martirio di
S. GIOVANNI il PRECURSORE**

VANGELO Mt 13, 44-52

✠ Lettura del Vangelo secondo Matteo

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra. Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

SIGNORE, LA TUA PAROLA È LUCE

Direi che oggi Gesù ci vuol dare degli insegnamenti a riguardo del Regno. Ci parla, almeno nelle prime due metafore, di un contratto di compravendita. L'uomo del campo e il mercante di perle vendono per acquistare. Vendono tutto per acquistare qualcosa di prezioso: il tesoro, il primo e una perla di grande valore, il secondo.

Io credo, in realtà, che l'idea che ci sta sotto sia quella di vivere la vita nello stile di chi commercia. Cosa fa un commerciante? Acquista per poi vendere e vende per acquistare. Di fatto non possiede la mercanzia, ma la tratta. È un continuo gioco di fiducia e di scambio. Ecco questo dovrebbe essere lo stile di un cristiano. L'unica differenza è che il commerciante lo fa per soldi, il cristiano lo fa per acquisire il Regno.

Mi spiego meglio. Il Regno non sta tanto nel possedere il tesoro o la perla, quanto nel vendere tutto per acquistare il tesoro e la perla. È in questo continuo movimento di donazione e di fiducia che si intravede il Regno di Dio. Come dire, il Regno non si possiede, ma si vive nella capacità di donazione.

Il Regno di Dio sta nel rinunciare ai propri averi per seguire Gesù.

SANTA TERESA di GESÙ



Teresa de Cepeda y Ahumada nacque ad Avila nel 1515, da una famiglia borghese, sesta di nove figli. Donna forte, sensibile ed entusiasta, ancora bambina si lasciò esaltare dalla vita dei martiri fino al desiderio del martirio a cui pensò di andare incontro con la sua fuga da casa. A vent'anni decise di farsi monaca nel Carmelo dell'Incarnazione, formato da centocinquanta suore, dove rimase ventisette anni. All'inizio conobbe una profonda

intimità col Signore, cui seguì un tempo di mediocrità, senza slancio e senza impegno.

Ma nel 1555, a quarant'anni, Teresa dopo la lettura delle "Confessioni" di sant'Agostino, cambiò vita, richiamata dallo stesso Crocifisso che le concesse singolari esperienze mistiche. Nacque allora in lei il desiderio di condividere con altre sorelle una maggior autenticità di vita monastica e sotto la guida di Francesco Borgia e di Pietro di Alcantara, cominciò a fondare comunità piccole, dove le monache potessero vivere la regola primitiva dell'Ordine carmelitano, sull'esempio dei primi padri.

Nel 1562 si inaugurò il primo piccolo e povero monastero, dove si adottò l'ideale dell'orazione continua e della contemplazione in una vera vita di famiglia. Nonostante la sua malferma salute fisica, spinta dal fuoco interiore che la divorava, seppe superare ogni difficoltà interna ed esterna all'Ordine, portando avanti non solo la riforma dei Carmeli femminili, ma anche quella del ramo maschile. In uno dei suoi molteplici viaggi, intrapresi per fondare in Spagna nuovi monasteri, incontrò un giovane sacerdote, Giovanni Mattia, che divenne il primo carmelitano scalzo dell'Ordine riformato, col nome di Giovanni della Croce. Fu suo direttore spirituale e suo grande collaboratore e, alla scuola di Teresa, divenne il grande mistico che tutti conosciamo.

Teresa seppe vivere una vita di continua contemplazione anche in mezzo alle assillanti occupazioni e alle persecuzioni che incontrò e, su indicazione del proprio padre spirituale, lasciò ai posteri numerosi scritti tra cui Il libro della vita, il Cammino di perfezione, I pensieri sull'amore di Dio e il Castello interiore, che le

valsero il titolo di dottore della Chiesa, conferitole da Paolo VI nel 1970. Morì ad Alba de Tormes il 15 ottobre 1582.



Calendario Liturgico

Lezionario Festivo: anno C – **Feriale:** anno I, XXVIII settimana del Tempo per Annum. **Liturgia delle ore:** IV settimana del Salterio.

Lunedì 13 ottobre: feria (rosso)

S. Cristoforo

Ore 8,30 S. Messa

Martedì 14 ottobre: feria (rosso)

S. Cristoforo

Ore 8,30 S. Messa

Mercoledì 15 ottobre: S. TERESA di GESÙ, vergine e dottore della Chiesa (bianco), memoria

S. Cristoforo

Ore 8,45 LODI

Ore 9,00 S. Messa

Giovedì 16 ottobre: Beato CONTARDO FERRINI (bianco), memoria

S. Cristoforo

Ore 8,30 S. Messa

Ore 21,00 Adorazione Eucaristica

Venerdì 17 ottobre: S. IGNAZIO di ANTIOCHIA, vescovo e martire (rosso), memoria

S. Cristoforo

Ore 8,30 S. Messa

Sabato 18 ottobre: S. LUCA, evangelista (rosso), festa

Ore 16,30 S. Messa ad Asmonte

- Ore 18,00 S. Messa: 1) def.ti cg. SCAPATICCIO MARIO e GRANITTO LUISA con figli e familiari
2) def.ti cg. PONTIGIA PRIMO e LUIGIA con figli, nuore e nipote LUISELLA
3) def.to BALLON FERRUCCIO e famiglia
4) def.ti cg. MAININI CARLO ed ESTERINA con i figli GIOVANNI, MARIANGELA e genero GIUSEPPE
5) def.ti cg. FUSÈ ANTONIO e ROSA con le sorelle MARIA, ANGELA e ISOLA
6) def.to MEREGHETTI VITTORIO

Domenica 19 ottobre: DEDICAZIONE del DUOMO di MILANO (bianco), Solennità del Signore

Ore 8,30 S. Messa *“pro populo”*

Ore 10,00 S. Messa: 1) def.ti cg. TUNESI GIOVANNA e LUIGI e nipote BRENDA

2) def.to TREZZI ANACLETO

3) def.ti cg. PASTORI FORTUNATO e TERESA

4) def.to IVAN coi genitori GIOVANNI e MARIA ed il piccolo SERGIO

5) def.ti GARAVAGLIA MARIO e ROSA, figlio LUIGI e nipote FAUSTA

6) def.to VITA SILVANO ricordato dai compagni di leva

7) def.to VALENTI PIETRO e genitori

Ore 17,30 VESPERI

Ore 18,00 S. Messa: 1) def.ti cg. ZERLOTTIN FRANCESCO e DIALMA con la sorella suor LIVIA

2) def.ti cg. OLDANI GIOVANNI e CATERINA

3) def.ti cg. FUSÈ GIUSEPPE e PIERINA con i genitori

4) def.ti cg. ARAVOLO FRANCESCO e ZOIA ENRICA

VIVERE LA COMUNITÀ

- Giovedì 16 ottobre alle ore 21,00 si terrà l'Adorazione Eucaristica nella Chiesa di S. Cristoforo.
- Venerdì 17 si terranno gli incontri di catechesi degli adolescenti alle ore 21,30 in Oratorio.
- Domenica 19 ottobre la Messa delle ore 10,00 verrà animata dai bambini di 4ª elementare. Al pomeriggio sarà aperto l'Oratorio a tutti dalle ore 15,00.
- Da martedì 14 ottobre a domenica 19 ottobre don Andrea sarà assente perché parteciperà al pellegrinaggio comunitario a Fatima e Santiago. Per qualsiasi necessità a livello sacramentale chiamare Virginio al numero 3341188093.



VIVERE LA PARROCCHIA

La **segreteria parrocchiale** è aperta con i seguenti orari:

- Lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle 9:30 alle 11:30.
- Venerdì dalle 15:00 alle 17:00
- Sabato dalle 14:30 alle 16:00.

Le Confessioni si terranno tutti i sabati dalle 15:00 alle 16:00 in Chiesa San Cristoforo, un rintocco di campana avviserà dell'inizio.

Orario delle celebrazioni:

- FERIALE:

- * lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30 in S. Cristoforo
- * mercoledì ore 9,00 in S. Cristoforo

- FESTIVO:

- * Sabato ore 16:30 ad Asmonte e ore 18:00 in S. Cristoforo
- * Domenica ore 8:30, 10:00 e 18:00 in S. Cristoforo

CONTATTI



www.parrocchiaossona.it



sancristoforo1908@gmail.com



Parrocchia di Ossona



oratorioossona



OratoriOssona



02 9010131